

giorno & notte

OSPITE A ROMA

Compagnia Zappalà tra le eccellenze

Oggi e domani la Compagnia Zappalà Danza sarà ospite de la conferenza dei direttori degli istituti italiani di Cultura organizzata dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale/Maeci quest'anno incentrata sul Piano di promozione integrata "Vivere all'italiana", con un'attenzione speciale alle esperienze più innovative del panorama creativo italiano. L'evento inaugurale della conferenza si terrà alle Terme di Diocleziano, con il lancio del Programma "Italia, Culture, Mediterraneo": in un viaggio ideale at-



Un quadro di "instrument1"

traverso la poesia, il teatro, le arti figurative, la fotografia e la musica.

La Compagnia Zappalà Danza presenta un estratto dalla creazione di Roberto Zappalà "InstrumentJam", che proporrà in prima assoluta il 1 marzo 2018 al Teatro Nazionale di Tunisi. Insieme con la Compagnia si esibiranno l'Orchestra di Piazza Vittorio, il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, solisti dell'Accademia Chigiana e della Young Musicians European Orchestra, Eugenio Bennato e l'attrice Iulia Forte.

La musica della solidarietà ha acceso le luci del Natale

Concerto della Fondazione Dse nel segno de "La Vita è bella"

SERGIO SCIACCA

Riflettiamo: la festa dell'Avvento che il mercantilismo travolgente ha trasformato nel festival della spesa, delle vacanze, del consumismo, è in effetti proprio il suo contrario: il Creatore che si fa creatura, l'onesto artigiano che si trova homeless e i poveri pastori che recano i loro omaggi come i grandi della Terra.

Si riflette tanto poco su questa realtà storica (comprovata anche fuori dalle buone novelle presto irradiate dalla stella di Betlemme), che appare straordinario il concerto di Natale che si è tenuto l'altroieri al Circolo Unione dove le musiche sono state incorniciate dalla solidarietà concreta a chi soffre per le varie calamità della condizione umana: la guerra atroce nel Vicino Oriente, la fame e le conseguenti malattie nell'Africa equatoriale; le mille necessità quotidiane di chi soffre tra noi. Ma di questo silenzioso eppure assiduo programma ha indicato i contorni Giuseppe Di Fazio come presidente della Fondazione Domenico Sanfilippo editore, impegnata su vari fronti della cultura solidale nel nome di chi, 72 anni addietro, in un anno difficilissimo, volle raccogliere le energie più coraggiose per il rinnovamento della cittadinanza più consapevole. Quanti si guardano attorno sanno che la colletta alimentare, la distribuzione di coperte e cibo a chi ne è privo (i numeri sono in crescita), non può essere un episodio occasionale e che non lo è: continua anche quando le luci degli alberi natalizi vengono spente, anche a cura di associazioni come l'Avsi (Associazione volontari Servizio internazionale) che ha collaborato alla serata.

Con questa premessa il concerto ha visto la partecipazione di numerosi giornalisti e dipendenti di questa testata.

Anche il programma musicale è stato accordato su questa tonalità. A dirigerlo, Giuseppe Giarlotta titolare di un importante studio commercialista, ma fornito anche del diploma decennale di violino al conservatorio di Palermo e che alterna le problematiche più specialistiche della finanza con le tematiche più accattivanti delle melodie classiche. Attorno a lui i violinisti Gioacchino Pantò, Giovanni Anastasio, Vincenzo Di Silvestro, Luca Cannavò; Rosaria Milici (alla viola); Maria Licciardello (violoncello), Patrizia Privitera (contrabbasso) e Stefano Sanfilippo (al pianoforte); i quali tutti hanno acceso le luci della musica austro-ungarica (il Kaiserwalzer di Strauss), le danze ungheresi di Brahms e le romene di Bartók), e se hanno fatto sognare sulle note del Bianco Natale di Berlin, hanno pure soffuso il sofferto ottimismo della Vita è bella di Piovani.

Natale di melodie immortali nel Circolo Unione (a palazzo Biscari) che raccolse le energie più fatiche della Catania verghiana; ma anche una morale di rinascita guidata dalla voglia di superare le difficoltà: anche le più gravi. La vita è bella anche in un campo di sterminio perché il sorriso di un bambino la può fare rifiorire. Settanta due anni fa ad Auschwitz, oggi in Siria e in Uganda.



Giuseppe Giarlotta (al centro con i capelli bianchi) e i musicisti Gioacchino Pantò, Giovanni Anastasio, Vincenzo Di Silvestro, Luca Cannavò; Rosaria Milici; Maria Licciardello, Patrizia Privitera, Stefano Sanfilippo (Foto Santi Zappalà)

DOMANI AL TEATRO DEL TRE

Quando eravamo migranti

Domani, giovedì 21, alle 21, va in scena in anteprima nazionale, al Teatro del Tre, diretto da Gaetano Lembo, "Vita Nuova", uno spettacolo nato da un'idea di Valeriano Adorno, adattato e diretto dallo stesso Lembo.

Agli inizi del secolo scorso l'emigrazione dei siciliani verso gli Stati Uniti ebbe una massiccia crescita destinata a continuare per alcuni decenni.

I siciliani, come gran parte degli altri migranti, andavano a cercar fortuna o, più semplicemente, fuggivano dalla miseria e dalla fame con la speranza di un futuro "degnò" per se stessi e per le loro famiglie.

In mezzo a tante bocche "affamate", però, ve ne erano alcune che negli States portarono la propria cultura musicale ed artistica dando una spinta forte e decisa al progresso e allo sviluppo della giovane nazione nordamericana.

E' il caso, questo, del mandolinista Rosario Catalano, del clarinetista Giuseppe Tarantola, del chitarrista Carmelo Ferruggia (o Farruggia) e del contrabbassista (a volte anche al bassotuba) Girolamo Tumbarello ossia: «I Quattro Siciliani», che riscosero i primi successi a New York già dal 1918.

Lo spettacolo vede in scena Riccardo Grosso al contrabbasso, Daniele Limpido al sax soprano, la cantante Manuela Mauro e Nuccio Pisana alla batteria e percussioni che ripropongono i brani in pieno stile swing dell'epoca oltre ai già citati Valeriano Adorno alla chitarra e Gaetano Lembo nelle vesti di narratore che con brani tratti da testimonianze storiche ed epistolari dell'epoca intervalla la musica di questo spettacolo-concerto carico di atmosfera e allo stesso tempo denso di leggerezza, melodia e pathos.

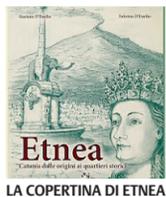


OGGI ALL'ITI MARCONI

Nel libro Etnea magia e storia di Catania

Nell'aula magna dell'Itis Marconi di Catania sarà presentata oggi alle 9.30 la nuova edizione del libro "Etnea, Catania dalle origini ai quartieri storici", scritto da Gaetano D'Emilio e Fabrizio D'Emilio. L'appuntamento si aprirà con i saluti del dirigente scolastico del Marconi, il preside ing. Ugo Pirrone.

Quindi l'intervento introdotto dal dott. Alfio Grasso, della casa editrice Algra. A seguire parleranno i due autori, Gaetano D'Emilio e Fabrizio D'Emilio, e l'artista Renzo Di Salvatore, autore delle immagini e delle illustrazioni. La professoressa Angela De Luca, invece, illustrerà il progetto "Tra giardini di seta e di pietra". Chiuderà la giornata il maestro Franco Lazzaro e la proiezione del cortometraggio "Tra giardini di seta e di pietra". La presentazione del



LA COPERTINA DI ETNEA

volume al Marconi stata fortemente voluta dall'ing. Gaetano D'Emilio che ha brillantemente diretto la scuola per parecchi anni. Inoltre la presentazione è legata, come detto, alla realizzazione del progetto "Tra giardini di seta e di pietra", voluto dalla professoressa De Luca e dai docenti Aparo, Di Stefano, Floramo, Garro e La Naia. Il progetto racconta di giardini di gelsie e di pietra che hanno accolto il lavoro e la fatica di maestranze ebrei e locali che, nel corso dei secoli, hanno realizzato preziose sete in Sicilia rendendoli unici e richiesti dai mercati stranieri. I percorsi dell'acqua dell'Amenano nascondono segreti ed aneddoti legati alla produzione di questo tessuto pregiato e raccontano di imprenditoria all'ombra del castello Ursino già in epoca passata.

OMNIBUS

La musica dei ragazzi del Canossa

Nell'Istituto Maddalena di Canossa il gruppo musicale, composto dagli studenti, si è esibito in un concerto di musiche e canti di Natale. Il concerto è stato organizzato dal Rotary Catania Duomo 150. "Fa parte di un progetto - ha dichiarato il presidente del Club Nello Vacante - ideato per dare atto all'Istituto che si dedica anche all'educazione al linguaggio dei segni ma soprattutto ai bambini udenti e non i quali si integrano e diventano portatori di uno spirito di servizio verso la comunità". Il gruppo musicale, diretto dall'insegnante Valeria Finocchiaro, si è esibito con i flauti dolci in brani musicali di Natale. Il coro, invece, ha cantato l'inno nazionale d'Italia ed alcune canzoni siciliane con il linguaggio dei segni, guidato dall'insegnante Lis, Grazia Amas. Il gruppo è stato molto applaudito dai soci del Rotary e dei tanti genitori dei ragazzi presenti. Dopo il saluto del dott. Angelo Alaimo, del Rotary, il coordinatore didattico Marcello Greco e la madre superiora dell'Istituto, Franca Inturre, hanno ringraziato i dirigenti del Rotary per avere permesso ai ragazzi di esibirsi. «La musica ed i canti - ha detto madre Inturre - ci ricordano che la festa di Natale deve portare pace e serenità nelle famiglie, con l'impegno di tutti che il Natale venga vissuto ogni giorno per aiutare chi ha bisogno».



GIUSEPPE PETRALIA

Il presepe di S. Maria della Guardia

Domenica sera, dopo la celebrazione della messa, il parroco, fra' Armando Chicchello, il padre guardiano, fra' Claudio Chicchello, il viceparroco, fra' Girolamo Billone, e i parrocciani di "S. Maria della Guardia" hanno partecipato a un momento di preghiera sul sagrato della chiesa in occasione dell'accensione e della benedizione liturgica del presepe artistico luminoso, realizzato sul prospetto della chiesa francescana. La tradizionale sacra rappresentazione della Natività è stata realizzata dal giovane sacerdote fra' Massimo Corallo con centinaia di piccole lampadine. Ai lati del cornicione del portale d'ingresso, a sinistra in adorazione i tre Re Magi con i doni dell'oro, dell'incenso e della mirra, e a destra, i Pastori con le pecorelle. Ai fedeli riuniti in preghiera a contemplare la sacra immagine della Nascita del Redentore è stato offerto come riflessione un commento teologico sul significato del Natale.



ANTONINO BLANDINI

La 5ª A del L. da Vinci 35 anni dopo

Rivedersi dopo 35 anni dall'esame di maturità e vivere la stessa identica goledia di quei tempi, la spensieratezza dell'essere ancora liceali, con l'allegria cameratesca di una classe tutta maschile, e constatare di essere ancora un gruppo compatto, come se il tempo non fosse mai passato. Correva l'anno 1982, quando i ragazzi del 5° scientifico A del Leonardo, tutti maturati, si erano ripromessi di rivedersi ciclicamente anche dopo la fine della scuola, per sempre. E' così stato per i 19 giovani leonardiani d'allora, ritrovatisi per ricordare le "bravate" di quei tempi, le ansie da interrogazione, lo stress dei compiti in classe e gli aneddoti sui professori, sui Fratelli Tito, Venanzio e Lan-



franco e il prof. Ninni Fichera; i panini di Ignazio, i soprannomi affibbiati a tutti nel corso degli anni, le uscite per incontrarsi con le ragazze del S. Giuseppe, un ricordo per lo scomparso compagno Salvo D'Agata. Nella foto i presenti all'evento: Orazio Aiello, Dino Catalano, Antonio Consoli, Raffaele D'Amico, Alessandro De Gaetani, Daniele De Girolamo, Gianni Di Bella, Toti Garozzo, Renato Laneri, Nino Marletta, Marco Musumeci, Angelo Nicotra, Marcello Pistone, Santi Privitera, Maurizio Rendo, Marco Santagati, Giuseppe Spina, Aurelio Zanucoli. Assenti più o meno giustificati: Fabio Adesso, Antonio Pietro Baglio, Antonio Cavallaro, Michele Chiovetta, Giovanni Conte, Maurizio Di Stefano, Giuseppe Grasso, Renato Lombardo, Daniele Ministeri, Gianluca Paravizzini e Giovanni Sorbello.

LAND BEFORE CHRISTMAS

Fabio Abate
Lello Analfino
Mario Venuti
Roy Paci & Aretuska

IL CONCERTONE NATALIZIO DI LAND

DJ SET TRINACRIA BEAT BOX + DJONNI FRANCOLINO
START H. 21:30

SABATO 23 DICEMBRE

Via Dusmet, 2 - Porto di Catania

la nuova dogena

Box Office Sicilia - 095 7225340